

Limite contanti: cosa cambia da gennaio 2022

Il 31 dicembre 2021 scade l'attuale **limite all'utilizzo del denaro contante** e dei titoli al portatore in Italia, introdotto (*dal DL 124/2019*) per incentivare nel Paese il ricorso alle transazioni digitali e per contrastare l'evasione fiscale e il fenomeno dei pagamenti in nero.

Dal **1° gennaio 2022**, si dimezza l'attuale soglia massima, che passa da 2mila e **mille euro**, applicata ad ogni tipologia di pagamento ma anche alle donazioni. In pratica, come sottolinea la Banca d'Italia:

è possibile consegnare del denaro contante (e titoli al portatore in euro o in valuta estera ad altro soggetto), solo entro tale cifra, anche se si tratta di donazioni o se le somme sono a favore di parenti.

Limite al contante: per quali operazioni?

Fino al 31 dicembre 2021, dunque, il limite di utilizzo per acquisti e vendite in Italia e all'Estero è fissato a 1.999,99 euro (quindi la soglia simbolica è 2mila euro) per singolo pagamento o transazioni frazionate ma collegate tra loro. Per operazioni frazionate (artificiosamente o meno) si intendono quelle effettuate in un arco di temporale di 7 giorni. Dal **primo gennaio 2022** il limite al contante scende a **999,99 euro**. Il riferimento di legge primario è il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 (articolo 18), in base al quale il divieto di superamento della soglia si applica al:

trasferimento di denaro contante e di titoli al portatore in euro o in valuta estera, effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi, siano esse persone fisiche o giuridiche.

Fanno **eccezione** i pagamenti ed i prelievi effettuati per il tramite di banche, Poste italiane S.p.a., istituti di moneta elettronica.

Denaro contante: cosa si intende?

Appare utile ricordare che per denaro contante si intendono: **banconote, monete e titoli al portatore**, assimilati al contante. Gli **strumenti alternativi** al contante sono: Assegno, Bonifico, Addebito diretto, Carte di pagamento, Servizi di pagamento via Internet (e-payments) o su dispositivi portatili (m-payments).

Superare il limite di contanti cosa implica?

Pagare in contanti una somma di valore superiore a quanto consentito dalla legge italiana espone a rischi di contestazione da parte dell'Agenzia delle Entrate e di ricaduta nell'ambito di applicazione della normativa sull'**antiriciclaggio**, con conseguente applicazione delle **sanzioni** previste dalla normativa vigente, secondo cui il minimo edittale diventa di:

- minimo 1.000 euro per le trasgressioni in generale (mentre fino al 32 dicembre 2021 la sanzione è di duemila euro);
- sanzione da 5.000 euro per le violazioni di importo superiori a 250mila euro;
- Chi non comunica l'irregolarità essendo tenuto a farlo, paga una sanzione da 3mila a 15mila euro.

San Giuliano Terme 22/11/2021

